GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

BIANCOAZZURRI E GIALLOROSSI

Alterna fortuna delle squadre romane

La Lazio è il terzo posto - I dirigenti della Roma hanno deciso il ritiro della squadra a Fregene

Con la meritata e convincente vittoria sull'Inter, la Lazio si è portata ad un solo punto di distanza dalla squadra milanese, dando così forma concreta alle speranze dei suoi ossequenti, che desidererebbero vedere premiato il gagliardo campionato della loro squadra da una posizione finale che, oltre ad essere pienamente meritoria, sarebbe senz'altro superiore alle più ottimistiche previsioni formulate alla vigilia del torneo. I tifosi bianco-azzurri sfogliano il calendario delle ultime sei giornate, e rilevano che l'obiettivo del terzo posto è tutt'altro che irrealizzabile. Indipendentemente dalla situazione attuale dell'Inter, essi rilevano che il ruolino di marcia della squadra romana rende possibile il raggiungimento e quindi il superamento in classifica dei nerazzurri della Madonnina. Il calendario prevede infatti, per le due squadre, le seguenti partite (in corsivo quelle da disputare in trasferta):

INTER: Lucchese, *Torino*, Genoa, *Como*, *Bologna*, *Bari*.

LAZIO: *Atalanta*, *Fiorentina*, Palermo, Torino, *Pro Patria*, Venezia.

Come si vede, la squadra romana dovrà produrre il suo massimo sforzo nelle due partite che vengono per prime, e che la vedranno impegnata contro la sesta e la quinta classificata. Ma per il resto, con tre gare in casa nelle ultime quattro giornate, la sua marcia non è gran che terribile.

In vista della trasferta di Bergamo la preparazione laziale sarà questa settimana particolarmente accurata, per quanto Sperone e due titolari (Remondini e Furiassi) saranno impegnati a Como per l'incontro internazionale di domani. Ma fin da oggi tutti gli altri titolari saranno sottoposti ad un proficuo allenamento.

Una sola nota non lieta turba attualmente gli ambienti di Via Frattina, e stona quasi con l'atmosfera di euforia generale della società: il «caso» Hofling-Cecconi. I due attaccanti, come è stato reso noto domenica, sono stati esclusi dalla rosa della prima squadra, per essersi rifiutati di scendere in campo nella squadra riserve, nell'incontro con la Salernitana B. Un provvedimento disciplinare di tal genere provoca sempre qualche malumore, e c'è solo da augurarsi che i due titolari bianco-azzurri facciano ammenda

* * *

L'impressionante serie negativa della Roma continua: anche contro la Lucchese ai giallorossi non è riuscito di racimolare un punticino, che nell'attuale momento sarebbe stato prezioso e che, nonostante l'ardore profuso dai toscani nella gara, sarebbe stato tutt'altro che impossibile conseguire.

Abbiamo domenica scorsa assistito alla partita di Lucca. Ebbene, nagrado il terreno reso acquitrinoso dalla pioggia abbia favorito la squadra toscana, malgrado questa sia stata avvantaggiata da una discutibile decisione arbitrale (il secondo goal rossonero fu viziato dall'evidente fuori-gioco di Kincses e di Mazza), malgrado i lucchesi abbiano giocato, in modo tutt'altro che... cordiale, malgrado tutto ciò la squadra giallorossa avrebbe potuto chiudere l'incontro in modo più soddisfacente. Se le speranze d'un pareggio (tutt'altro che impossibile dopo il goal di Zecca, essendo terribilmente provati da un'ora e più di gioco su quel terreno ammuzzagambe gli anziani Toppan, Scarpato, Valcareggi, Rosellini, ecc.) furono frustrate da un errore da principiante commesso da Andreoli, errore dal quale prese l'avvio l'azione del terzo goal dei locali, bisogna pur dire che sino a quel momento non tutti i giocatori della squadra romana avevano reso al massimo delle loro possibilità. L'impressione che noi abbiamo avuto a Lucca è che nella Roma, anche oggi che sulla squadra incombe lo spettro della retrocessione, non tutti i titolari facciano il proprio dovere

Il giudizio sui titolari giallorossi è molto severo. Sono pochi, tra gli undici titolari, quelli ai quali non si può far appunto di nulla; sono Trerè, Contin, Zecca e Venturi, che si sono impegnati al massimo ed hanno anche reso al limite delle loro possibilità. Qualche altro (Andreoli, Maestrelli, Spartano, Albani) s'è impegnato sufficientemente e tuttavia ha commesso molti errori di gioco. Ma gli altri tre, tutti giocatori di prima linea, hanno profuso nella mischia tutte le loro energie? Hanno giocato con il coraggio che deve caratterizzare le prestazioni d'una squadra che è sull'orlo dell'abisso e che nelle ultime cinque partite ha incamerato un solo punto? Non crediamo. Non vogliamo dire che essi abbiano avuto paura delle «entrate» per la verità tutt'altro che garbate dei Ferrario, dei Mori, dei Toppan e degli Scarpato; vogliamo solo rilevare che da atleti professionisti, ormai non più ventenni, è lecito attendersi un maggior impegno materiale e morale, senza il quale la squadra non si risolleverà.

A nulla possono servire le decisioni dei dirigenti e le proposte dei tecnici se manca nei giocatori la volontà di dare tutto, di spendere sino all'ultima energia. La situazione grave in cui la squadra si trova deve prevalere su ogni altro interesse.

Per l'incontro di domenica con il Como i dirigenti romanisti hanno deciso di ritirare la squadra a Fregene in allenamento collegiale. La partita con i lariani deve esser vinta ad ogni costo, e la decisione del «buen retiro» pare quanto mai saggia ed opportuna. Una preparazione severa e *controllata* di tutti i singoli titolari è ormai l'unico rimedio da tentare per risollevare la squadra. Essa può servire a vincere domenica più di quanto forse non possano i rientri — che tra l'altro appaiono probabili — di Pesaola e di Arangelovich.

REMO

GIRO DELLA TOSCANA — Gino Bartali lan ciato all'inseguimento di Volpi, dopo Pistoia

DIECI ORE DI CORSA SOTTO LA PIOGGIA, PER OLTRE 300 Km.

L'irresistibile finale di Bartali nel tempestoso Giro di Toscana

Il crollo alla distanza di Bresci e il coraggio di Volpi - Entusiasmo a Firenze per il "vecchio,,

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE, 17. — *Il «vecchio», ancora una volta il «vecchio»! Gino Bartali è venuto fuori dalla tempesta di una corsa terribile e tanto lunga che pareva non dovesse finir mai. Una corsa terribile che ha abbattuto gli uomini, e tanti ne ha fatti piangere di dolore, e tanti ne ha perduti per strada, induriti dal freddo come gli stoccafissi. Una corsa terribile, sempre zuppa d'acqua e imbrattata di fango, una corsa che è andata a far quattro passi fra le nuvole e nella neve di Monte Oppio e delle Piastre; una corsa terribile: e Bartali c'è passato dentro come un fulmine e l'ha poi bruciata sul traguardo. Proprio come una scarica elettrica per Bresci e per Volpi che, prima l'uno e poi l'altro, già avevano fatto il conto di metterselo in tasca.*

Bartali era rimasto indietro, tanto che a metà del Monte Popiglio il mio orologio era arrivato a contare 13' e 25" di ritardo per Gino. E Bresci, che aveva piantato la compagnia di Pasotti, Nannini, Pagliazzi e Fondelli, insieme ai quali aveva imbastito una fuga in quel di Pisa, se la stava dando a gambe, le ali ai piedi come chi sa di andare ad un grande appuntamento.

Fu di lassù, dalla metà di Monte Popiglio, che Bartali tirò il segnale d'allarme della corsa e andò all'attacco. La gente e i giornalisti si passarono la voce e i tecnici dissero: «Forse Bartali ha aspettato troppo». Difatti un quarto d'ora di ritardo è sempre grave. Ecco: a Bartali si poteva fare l'appunto di avere atteso troppo a lungo l'ora «X» per poter scatenare l'azione. Comunque sulla corsa, che pareva ormai rassegnata alla bella e spavalda impresa di Bresci si andava profilando un punto interrogativo: «Riuscirà Bartali a fare il colpo?».

L'ora «X» di Gino

Gino intanto saliva svelto e scompostо con la sua pedalata ad armonica che macina la strada, e ogni tanto gettava l'occhio sulla ruota di Robic, che — stanco — affondava nel fango, e su quella di Kubler, già abbattuto. Sì, Robic e Kubler, che il pronostico della vigilia non considerava, perchè il Giro della Toscana vuole uomini senza incertezze. Il Bartali che sale il Monte Popiglio, Monte Oppio, le Piastre, è uno spettacolo di lusso e di potenza. E poi guardatelo lassù, il «vecchio», nello strapiombo di Pistoia: è una freccia che passa, taglia l'aria e fischia. E fa paura, anche.

C'erano dieci corridori davanti a Bartali sulla cima di Monte Popiglio: Bresci, Pagliazzi, Volpi, Leoni, Luciano Maggini, Zampieri, Bevilacqua, Ottusi, Frosini e Feruglio; a Pistoia, cioè a due dozzine di chilometri dal traguardo erano rimasti soltanto due: Bresci e Volpi. Ma Bresci si afflosciò come un palloncino punto da uno spillo, proprio mentre stava per bussare alla porta del trionfo, e Volpi, che a Poggio a Caiano aveva passato in tronco Bresci, resistendo fino a San Donnino all'inseguimento di Bartali, una volta raggiunto non insistette più. Gino dal suo canto pensò che sarebbe arrivato alle Cascine con la compagnia di Volpi e per vincere gli sarebbe stata sufficiente la lunghezza di due biciclette. E così è stato: Bartali ha vinto; Volpi ha fatto una grande corsa; Bresci è terzo, e piange la corsa perduta. Vale la pena, caro Giulio, che Bartali ti stringa di cuore la mano, e tu, poi, non hai ancora nelle orecchie e nel cuore gli applausi che per ottanta chilometri hanno accompagnato la tua fuga?

Non 298, ma 332 km.!

Una corsa terribile e Bresci credeva di averla già in tasca. L'ha tradito la distanza, la distanza che ha fatto vincere Bartali il «vecchio». Duecentonovantotto chilometri? No, tanti di più. Il tachimetro della Fiat della «Tre Teste» di chilometri se ne è messi nelle ruote 332. Tanti, troppi per un Giro della Toscana che per nove ore dell'orologio è stato battuto dalla pioggia. Solo Bartali poteva digerire una corsa così dura. Bartali, un uomo di ferro che ha 36 anni ed è ancora deciso a tenere in piedi il cartello di una sfida che affascina il mondo del ciclismo: la sfida Coppi-Bartali.

Centocinquantatre iscritti, 139 al via, 44 al traguardo. I più, dunque, si sono perduti sulla lunga strada di questo terribile Giro. Gli «astri» sono arrivati a Firenze a pezzi per un miracolo di volontà. Era notte quasi. Le Cascine erano buie e gocciolavano acqua come un colabrodo, ma Firenze ha fatto volentieri il bagno nella pioggia: Gino ha vinto e la città è in festa. Firenze sorride, ora, perchè l'visto passare nelle sue strade una bicicletta gialla che ha il nome del suo grande campione. E la bicicletta è là, in un negozio all'angolo di Via Nazionale: è fredda, bagnata di pioggia, imbrattata di fango. I ragazzi vi posano gli occhi addosso e con gli occhi se la mangiano. E dicono: «E' la bicicletta di Bartali».

ATTILIO CAMORIANO

La riunione di Cascina con Coppi e Bartali

PISA, 17. — Si è svolto questa sera a Cascina, in provincia di Pisa, il Circuito degli Assi, con la partecipazione di Fausto Coppi e di Gino Bartali.

Ecco i risultati della gara professionisti (velocità): 1. Corrieri Giovanni; 2. Coppi Serse; 3. Maggini Luciano; 4. Frosini Luciano.

Il «Criterium degli Assi» è stato vinto da Luciano Maggini; 2. Serse Coppi; 3. Fausto Coppi; 4. Luciano Frosini; 5. Vito Ortelli.

Bartali ha confermato la propria partecipazione alla Roma - Napoli - Roma che s'inizierà giovedì venturo. Egli ha anche reso noto che il 30 aprile prenderà parte alla Freccia-Vallona, valida per il «Trofeo Degrange-Colombo», assieme ai gregari Baroni, Giannelli e Brignole.

I CAMPIONATI DI TENNIS AL FORO ITALICO

I grossi calibri entrano in lizza oggi

I migliori tennisti "azzurri,, sono apparsi grassi e impreparati - Buone prove degli anziani Canepele e Sada

Grassi come veri rabili abati, pesanti come pachidermi, i baldi tennisti «azzurri» si sono presentati ai Campionati Internazionali d'Italia beatamente impreparati, e stanno raccogliendo i magri e sconsolanti frutti di questa loro insipienza. Ci consoleremo andando ad applaudire gli stranieri, che promettono invero di farci assistere ad emozionanti confronti.

Ci rendiamo conto di scrivere parole molto dure, ma quando si è visto un Marcello Del Bello, nostro numero due, presentarsi in campo con buoni dieci chili di «ciccia» oltre il necessario, e giocare malissimo contro il più che modesto monegasco Noghes, vincendo poi per il ritiro dell'avversario in seguito ad un malessere, ci sembra che le parole dure siano giustificate.

E Belardinelli? Ha vinto domenica contro il mediocre irlandese Hackett, ma mostrando ad un tratto la sua mancanza di fiato. Agiudicatisi infatti facilmente i primi due «set», ha subito poi la pericolosa rimonta dell'avversario, ha perso una partita, ed ha vinto solo, e faticosamente, alla quarta. Ieri poi, di fronte al campione inglese Mottram, ha capitolato senza trovare mai la forza di reagire, senza capire neppure che doveva tentare di scendere a rete e far valere le sue innegabili qualità di doppista, se voleva rompere la panìa in cui lo avvolgeva l'abile gioco dell'avversario. Il nostro tennista ha avuto solo un tardivo accenno di risveglio nell'ultimo «set», quando era ormai troppo tardi.

D'accordo: Mottram è certo uno dei più interessanti tennisti visti finora in azione al Foro Italico, ed avrebbe probabilmente battuto anche il miglior Belardinelli, ma non così seccamente.

A Rolando Del Bello, anche lui grasso che è un piacere vederlo, finora è andata bene: i suoi due primi avversari, il monegasco Du Pasquier e l'italo-americano Cassini, gli erano troppo inferiori per poterlo impensierire. Ma Rolando non ci ha certo fatto vedere un bel gioco, ed ha mostrato anche lui di essere lontano dalla forma migliore. Vedremo oggi Cucelli: ieri ha fatto la sua comparsa sugli spalti in veste di spettatore, e tanto per cambiare appariva anche lui «tripputo» come i suoi colleghi di «nazionale».

Di fronte a questi spiacevoli e poco simpatici esordi, non possiamo non rilevare e lodare la serietà dell'anziano Canèpele, questo «Bartali» del nostro tennis, che sa mantenere il suo fisico sempre prefettamente carburato ed in «forma»: la facilità con cui ha disposto del giovane jugoslavo Petrovic ne è una prova. E con Canèpele va lodato un altro che non è più un ragazzo e che non ha certo il tempo di dedicare al tennis tutte le sue giornate come accade invece per i Del Bello e compagnia: parliamo di Carletto Sada, il quale contro le speranze di tutti e contro le sue stesse pessimistiche previsioni, ha superato con franchezza lo jugoslavo Laszlo. Bene anche Pautassi contro Saric.

Domenica ha poi fatto la sua comparsa il prestigioso australiano Sidwell: senza gran fatica, egli ha ridicolizzato lo spagnolo Aixela, confermando di essere uno dei più forti aspiranti ai titoli in palio al Foro Italico.

Fra le signore hanno finora destato grande impressione le inglesi signora Mottram, che è anche molto graziosa, Walker-Smith e l'americana Scofield.

Oggi entreranno in gara i grossi calibri: Talbert, Trabert, Drobny, Patty, Quist, Bergelin, e inoltre cominceranno gli incontri di doppio: il Torneo entra nel vivo.

Ecco i principali risultati delle due prime giornate: singolare uomini: Mottram b. Caries 6-0, 6-4, 6-3; Olozzaga b. Peten 6-1, 6-1, 6-3; R. del Bello b. du Pasquier 6-1, 6-1, 8-6; Canepele b. Petroyic 6-1, 6-2, 6-3; Sidwell b. Aixela 6-1, 6-0, 6-1; Gori b. Moreau 6-1, 6-4, 6-4 Paish b. Caccia 6-3, 6-4, 6-3; Bartroli b. Mercier 6-3, 8-6, 8-6; Mottram b. Belardinelli 6-3, 6-1, 10-8; Sada b. Laszlo 4-6, 6-2, 8-6, 6-1; M. Del Bello b. Noehes 2-6, 7-5, 6-4 ritirato; Pautassi b. Saric 4-6, 6-2, 6-0, 6-2; Rolando del Bello b. Cassini 6-1, 6-3, 6-2; Remy b. Redi 6-8, 6-2, 6-4, 6-2.

CARLO GIORNI

Talbert e Trabert vincono il doppio a Nizza

NIZZA, 17. — Gli americani Talbert e Trabert hanno vinto oggi il titolo del doppio maschile al torneo internazionale di tennis di Nizza, battendo in finale la coppia formata dall'australiano Quist e dall'egiziano Drobny, per 6-2, 2-6, 6-3, 6-2.

Vito Ortelli al Giro della Svizzera Romanza

ZURIGO, 17. — Vito Ortelli ed altri sette corridori italiani parteciperanno al Giro della Svizzera romanza che avrà luogo dal 18 al 21 maggio.

Oltre agli italiani saranno presenti 29 svizzeri, 9 francesi, 2 belgi e un lussemburghese. I favoriti sono: Ortelli, Jean R bic, Eduard Fachleitner e Brambilla.

Stasera a Chicago s'inizia il «Guanto d'oro»

CHICAGO, 17. — I migliori pugili dilettanti d'Europa, che domani sera saranno posti a confronto con i campioni americani nel Torneo Internazionale del Guanto d'oro, hanno praticamente completato i loro allenamenti con tre veloci «rounds» ciascuno sul quadrato di una palestra di Chicago. I pugili europei sono apparsi in buona forma e in possesso di ottime doti.

Il capitano della rappresentativa europea, Fernand Vianey, allenatore olimpionico francese, ha dichiarato che in programma c'è ancora qualche esercizio, ma l'allenamento vero e proprio può considerarsi ultimato.

Il biondo asso italiano Di Segni, che ora ha trent'anni, è il «nonno» della squadra ospite. Egli ha un gioco velocissimo di gambe ed una mazzata secca.

La F.P.I. apre le sfide per il titolo dei «piuma»

Non essendosi effettuata la semifinale per il titolo dei pesi piuma tra Pasotti e Venturi, la F.P.I. ha aperto le sfide al detentore del titolo Alvaro Cerasani. Dette sfide debbono pervenire alla Segreteria della Federazione corredate del deposito cauzionale e da sei copie del record (ultimi due anni) entro il 3 maggio, data a partire dalla quale saranno prese in esame

PER ITALIA B-SVIZZERA B

Sedici giocatori convocati a Como

Per la gara di domani a Como fra l'Italia B e la Svizzera B, sono stati convocati dalla Commissione Tecnica della FIGC per stasera a Como 16 giocatori:

ATALANTA: Casari, Angeleri e Caprile;
LAZIO: Furiassi e Remondini;
FIORENTINA: Magli e Galassi;
INTER: Lorenzi;
MILAN: Burini e Tognon;
GENOA: Gualazzi, Becattini e Castelli;
BOLOGNA: Cappello;
TRIESTINA: Blason;
SAMPDORIA: Bassetto.

Sono stati anche convocati lo allenatore Sperone (Lazio) e il massaggiatore Farabullini

La formazione più probabile per la partita contro gli elvetici appare pertanto la seguente: Casari, Blason, Remondini, Furiassi; Castelli, Magli; Burini, Lorenzi, Galassi, Cappello, Caprile. Naturalmente le variazioni potranno essere più d'una, perchè durante la gara — per accordi presi con la Federazione svizzera — saranno ammesse le sostituzioni.

Le quote del Totocalcio

Il monte-premi del 32. Concorso è di lire 177.592.820. Hanno totalizzato il punteggio di «dodici» 346 giocatori, ai quali spetterà un premio di lire 256.637, mentre agli «undici», che sono 13.683, toccherà la somma di 6489 lire ciascuno.

SUCCESSO PIU' FINANZIARIO CHE SPORTIVO

Le finali di domenica allo Stadio dei campionati laziali di pugilato

Un successo più finanziario che sportivo ha arriso domenica nella palestra dello Stadio alle attese finali dei campionati laziali dilettanti di pugilato, organizzati dalla S. S. Indomita. Un folto pubblico ha presenziato sia alle eliminatorie che alle finali, alle quali hanno partecipato 59 atleti, fra i più promettenti pugili del vivaio romano. Si sono affermati i migliori, nonostante che dalle attitudini mostrate dai vincitori ci si attendesse molto di più.

Nei pesi mosca la finale è stata disputata da Ferilli e Lombardozzi, con risultato favorevole al primo, che alla potenza dei colpi unisce un gioco vario e veloce e una maggiore mobilità sulle gambe, mentre il più tecnico Lombardozzi avrebbe concluso molto di più se avesse portato il destro d'incontro.

Nei pesi gallo il titolo è andato al più tecnico Lepore — che in verità ha disputato una prova al disotto del suo valore — nonostante i serrati, ma arruffati e sconclusionati attacchi del veliterno Roffi.

Nella categoria dei pesi piuma il successo ha arriso al pugile della «Bertini» Celli, il quale dopo tre edificanti riprese ha prevalso sul colleferrino Pagnottelli, per maggior precisione e scelta di tempo.

La finale dei leggeri ha premiato il più ferrato Rosini, autore di un travolgente serrate, che ha capovolto a suo favore l'incontro, sul calmo e riflessivo Conti, apparso più che mai tecnico e migliorato in potenza.

Nei pesi medioleggeri Vescovi, dopo tre cavallereschi assalti, ha liquidato la partita con il suo consocio Spallotta, mercè una migliore tecnica e precisione sul volonteroso avversario.

Nella categoria dei pesi medi ha ancora una volta vinto Festucci, che ha messo in vetrina tutto il suo sapere pugilistico, contro l'eterno avversario Savo. Quest'incontro, che era il più atteso ed emotivo della riunione, ha deluso gli spettatori, che hanno veduto Festucci sempre proteso all'attacco, mentre Savo, dal canto suo, si è preoccupato solo di arrivare al gong finale in buone condizioni.

Il titolo dei medio-massimi è stato vinto da Alfonsetti, sul poco intraprendente Bucci, che ha accennato solo qualche timido attacco. Alfonsetti, in possesso di un discreto sinistro, ha conquistato la vittoria nella terza ripresa, quando un suo preciso destro ha costretto al tappeto il rivale. Nella categoria dei «grossi calibri», infine, la vittoria è andata, per... mancanza di competitori, al frusinate Leitato.

E. V.

STASERA A BRUXELLES

Jannilli-Heyen

Stasera a Bruxelles si disputerà la finale del «Torneo Cerdan» riservato a pesi «medi» europei. Come si ricorderà, uno dei due finalisti è Fernando Jannilli, che nelle semifinali prevalse ai punti sull'altro italiano Poli

Nell'incontro di stasera a Louvrieur «Nando» dovrà misurarsi con il belga Heyen, altro finalista.

La classifica per società

La classifica finale per società è la seguente: 1. Polisportiva Indomita, punti 28; 2. A. S. Bertini, punti 17; 3. G. S. Ferrovieri, punti 14; 4 B.P.D. Colleferro, punti 11 (prima società della provincia).

TEATRI - CINEMA - RADIO

ARTI: ore 21 «PUDORE» 3 atti commiatissimi di Nicola Manzari nell'interpretazione della Comp. SCELZO-PAUL-PORELLI. La vendita dei biglietti al botteghino del teatro. (18.55.30).

CONCERTO BACHIANO — Oggi alle ore 18 avrà luogo alla Associazione artistica Internazionale il secondo concerto dedicato a Bach (19.0 concerto del ciclo «l'evoluzione della musica nei secoli»).

Illustratore il Maestro Cesare Valabrega, in programma il 1. e 3. concerto brandeburghese in pregiate incisioni e musiche clavicembalistiche, eseguite dalla pianista Lydia De Barberis.

A SANTA CECILIA — Resta fissato per oggi alle 18 alla Sala della Accademia di S. Cecilia in Via dei Greci il quarto concerto dedicato ai quartetti di Beethoven eseguiti dal Quartetto Schneiderhan. Il programma comprende il Quartetto in do mag. op. 18 n. 4; il quartetto in fa magg. op 135, il quartetto in mi min. op 59 n. 2.

AL QUATTRO FONTANE — Al Teatro Quattro Fontane il grande spettacolo satirico folcloristico inscenato da Rigo con il titolo di «Roma al seltz!» e con la partecipazione di Guido Riccioli e Nanda Primavera. Quadretti, coreografie e «sketches» di attualità proietteranno sulla scena i più divertenti e caratteristici aspetti della vita cittadina d'oggi. Del selezionatissimo elenco artistico fanno parte il comico Calderoni, Anna Hollens, Vanna Rovi, il Trio femminile Golden Stars e due balletti. Prezzi normali.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Teatri: Quirino. Cinema-Varietà: A.B.C., La Fenice. Cinematografi: Acquario, Alcione, Alhambra, Arenula, Astoria Astra, Augustus, Clodio, Delle Vittorie, Diana, Folgore, Garbatella, Goldoncine, Giulio Cesare, Impero, Iris, Massimo, Mazzini, Metropolitan, Nomentano, Nuovo, Odescalchi, Olimpia, Orfeo, Ottaviano, Palazzo, Palazzo Sistina, Parioli, Palestrina, Rivoli, Roma, Salario, Sala Umberto, Salone Margherita, Tirreno, Trieste, XXI Aprile, Verbano.

TEATRI

Accademia di S. Cecilia (V. dei Greci): ore 18: Quartetto Schneiderhan con musiche di Beethoven.
Arti: ore 21: Comp. Scelzo-Paul-Porelli «Pudore».
Ateneo: ore 18: Comp. dell'Ateneo «L'oggetto».
Eliseo: ore 21: Comp. Nichi - Vivi Giol-Pieri «La rabbia nel cuore».
Opera: ore 20,30: «Guglielmi Tell».
Piccolo Teatro (V. Vittoria 6): ore 21: «Spiritismo nella antica casa».
Quirino: ore 21: Comp. Manolo-Borromeo «Addio giovinezza».
Rossini: ore 21: «Matricala» di Scifoni Comp. Durante.
Satiri: ore 17,30: Complesso CRAL-Difesa Esercito «Il velo bianco».
Valle: ore 17,30: Comp. Sagittario «Il gioco dell'amore e del caso».

VARIETA'

A.B.C.: Il fiume rosso e Comp. Landi
Alhambra: Catene e Comp. Tre Novara
Altieri: Notturno di sangue e Riv.
Ambra-Jovinelli: Cynthia e Riv.
Bernini: Malerba e Varietà con Billi Poselli-Riva
Centocelle: Segreto mortale e Riv.
Colà di Rienzo: Vulcano e Riv.
La Fenice: Gli uomini sono nemici e Riv.
Manzoni: La strada della felicità e Comp Solari-Marchetti
Nuovo: Le ragazze di Harvey e Riv
Principe: La donna della spiaggia e Riv.
Quattro Fontane: Il principe ribelle e Comp. Riccioli-Nanda Primavera
Trianon: Biancaneve e i sette nani e Riv.
Volturno: Atto di violenza e Riv.

CINEMA

Acquario: La città nuda
Adriacine: Allegri imbroglioni
Adriano: La grande minaccia
Alba: Professor Trombone
Alcyone: Corruzione
Ambasciatori: Cynthia
Apollo: Stanotte sorgerà il sole
Appio: Lo scorpione d'oro
Aquila: Freccia nera
Archimede: Bonnie prince Charlie (Carlo di Scozia)
Arenula: Una lettera all'alba
Astoria: I fratelli Dinamite
Astra: Ladri in guanti gialli
Atlante: E' primavera
Attualità: Giubbe rosse
Augustus: Benvenuto Reverendo
Aurora: Il bacio della pantera
Ausonia: Notte e dì
Barberini: La matadora
Bologna: I fratelli Dinamite
Brancaccio: La grande minaccia
Capitol: Madame Bovary
Capranica: Bellezze in cielo
Capranichetta: Bellezze in cielo
Centrale: Le mura di Malapaga
Clodio: Malafemmina
Colonna: Fantomas contro Fantomas
Colosseo: Il figlio della tempesta
Corso: Madame Bovary
Cristallo: Allegri imbroglioni
Delle Maschere: Rotta su Caraibi
Delle Vittorie: Amore sotto i tetti
Del Vascello: Furia nel deserto
Diana: Mademoiselle Du Barry
Doria: King Kong
Eden: Il ventaglio
Esquilino: Barriere invisibili - Buferia mortale
Europa: Bellezze in cielo
Excelsior: Stanotte sorgerà il sole
Farnese: Il richiamo del nord
Fiamma: La bellezza del diavolo
Fiammetta: ore 17-19,15-21,45: Le cage aux filles
Flaminio: Una celebre canaglia
Fogliano: Le avventure di Don Giovanni
Fontana: La figlia del peccato
Fontana di Trevi: Viva Villa
Galleria: Suprema decisione
Giulio Cesare: Lo scorpione d'oro
Golden: Il ribelle dei tropici
Imperiale: Vent'anni e la Parigi-Lubais (10.30 antim.)
Induno: Io ero uno sposo di guerra
Iris: Malafemmina
Italia: I fratelli dinamite
Lamarmora: L'avventura viene dal mare e Il re del ring
Massimo: Mademoiselle Du Barry
Mazzini: Abbandonata in viaggio di nozze
Metropolitan: La bellezza del diavolo
Moderno: Vent'anni
Modernissimo: Sala A: La vedova pericolosa; Sala B: Domenica d'agosto
Novocine: S.O.S Jungla
Odeon: Allegri imbroglioni
Odescalchi: Rotta su Caraibi
Olympia: Venere e il professore
Orfeo: L'uomo dalla maschera
Ottaviano: La dama di Montecristo
Palazzo: Duello al sole
Palazzo Sistina: Via col vento (15,45-20,30)
Palestrina: Sotto i tetti di Parigi
Parioli: Corruzione
Planetario: Un grande amore di giorgio IV
Plaza: La signora di mezzanotte
Prenestе: Cristoforo Colombo
Prati: Totò cerca casa
Quirinale: Lo scorpione d'oro
Quirinetta: La bellezza del diavolo
Reale: Corruzione
Rex: Un sudista del nord
Rialto: Chiuso per restauro
Rivoli: Pinky la negra bianca (16,30-18,45-22)
Roma: Addio Brodway - Fiacre 13 1. episodio
Rubino: Vendicatore
Salario: Il terrore corre sul filo
Sala Umberto: Seduzione
Salone Margherita: Venere e il professore
Sant'Ippolito: Rita da Cascia
Savoia: La grande minaccia
Smeraldo: Nemico di Napoleone
Splendore: Passo falso
Stadium: I fratelli Dinamite
Supercinema: La matadora
Tirreno: L'isola sulla montagna
Trieste: Capitano di Castiglia
Tuscolo: Biancaneve e i sette nani
Ventun Aprile: Notte e dì
Verbano: Domenica d'agosto
Vittoria: Le avventure di Don Giovanni

RADIO

RETE ROSSA — Ore 8,10: Musica leggera — 12: Chitarrista Michele Ortuso — 12,25: Ritmi e canzoni — 13,26: Musica operistica — 14: Angelini e otto strumenti — 14,25: Curiosando in discoteca — 17: Pomeriggio musicale — 18: Quartetto melodico Montanari — 18,25: Un pò di jazz — 18,35: Musica per banda — 19: Novella sceneggiata «In famiglia» di Guy de Maupassant — 19,35: La voce dei lavoratori — 19,55: Orchestra Cetra — 21,03: «Prego maestro» compositori di canzoni alla ribalta: Carlo Innocenzi, Orch. Filippini — 21,30: Duo pianistico Pomeranz-Brandi — 21,45: Celebraz. di G.S. Bach: Le suites per violoncello solo — 22,23: «Incidente», radiodramma di Mario Pelosi — 23,30: Kramer e la sua orchestra.

RETE AZZURRA — Ore 13,20: Orch di ritmi moderni Ferrari — 11: Orch. A. Scarlatti — 18,50: Canzoni di ogni paese — 19,10: Valzer celebri — 20,40: Selezione dell'opera «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini — 22,15: Beppe Mojetta e la sua orchestra — 22,45: Dieci minuti con Joseph ne Baker — 22,55: Chitarrista C. Palladino — 23,30: Kramer e la sua orchestra.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A
Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

ANNUNZI SANITARI

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
IMPOTENZA - VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. int. 3 ore 8-11, 14-19

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34.501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

DOTTOR ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi, Piaghe, Idrocele, Ernie
Cura indolore e senza operazione
CORSO UMBERTO, 504
(Piazza del Popolo)
Telef 61.929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

GABINETTO DERMOSIFILOPATICO
CURE SPECIALISTICHE
INFEZIONI - VENEREE - URINARIE
PROSTATA - DEBOLEZZA VIRILE - PELLE
IMPOTENZA ES ORINE
ESQUILINO
VARICI - IDROCELE - RAGADI - EMORROIDI
ES SANGUE - MICROSCOPICI
Via C. ALBERTO, 4 (STAZIONE) S. 4 E RISERVATI

Dr. DELLA SETA
Specialista VENEREE-PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI (8-13, 16-20)
VIA ARENULA, 29 - Piano 1, int. 1

SESSUOLOGIA
Studio Medico «Br. Sequard». Specializzato esclusivamente per diagnosi e cura dell'impotenza e di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali con i mezzi più moderni ed efficaci. Sale separate. Orario 9-13, 16-19; festivi: 10-12. Consulenti Docenti Universitari. INFORMAZIONI GRATUITE. Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

Dr. P. MONACO
SP.STA
Cure indolori rapide modernissime
EMORROIDI - VENEREE - GINECOLOGIA
Plastica - Estetica - Pelle - Impotenza
V. SALARIA 72 - Ore 8-20
Fest. 9-12 - Tel. 862.960 (P. FIUME)

A NAPOLI
VIA DUOMO 242 (ang. S. Biagio Librai)
Dott. M. TROIANIELLO
della Clinica Dermosifilopatica
Special. VENEREE PELLE ANALI

Dott. CATALDO GELSO
Spec. VENEREE - PELLI - ANALI
NAPOLI - Via Pignasecca 61
ore 8-10; 16-20

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili, cure speciali rapide pre-post matrimoniali, cura modernissima per il ringiovanimento. Grande Ufficiale Dr. CARLETTI - PIAZZA ESQUILINO 12 (Presso Stazione) - Ore 9-13, 16-18 - Festivi 9-12. Sale separate - Non si curano veneree. Il dr. Carletti non dà consulti e non cura in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere Massima riservatezza.

Comm. Dr. MANCINI Via Arezzo, 38
ASMA e ARTRITI
(Ore 10-12 e 15-17) - Telef. 852 951)

Gabinetto medico
SAVELLI
VENEREE - PELLE
GINECOLOGIA
IMPOTENZA
Sterilità femminile
SANGUE - Miscoscopici
V. SAVELLI, 30
(Corso Vittorio Emanuele di fronte Cine Augustus)
(8-20 feriali - 8-13 festivi)

Tre grandi iniziative della CASA EDITRICE CURCIO

1 BIBLIOTECA UNIVERSALE CURCIO
Che cosa so io?
Volumetti di 100 pagg. ciascuno, elegantemente stampati e confezionati, con copertina a colori, in vendita in tutte le edicole e librerie al prezzo di L. 100
I primi titoli sono i seguenti:
1) La vita nelle case chiuse.
2) La psicanalisi.
3) Igiene della vita sessuale.
4) Lo spiritismo davanti alla Scienza.
5) Chi vive sugli altri pianeti?
6) La sessualità.
7) Ricettario di economia domestica.
8) Psicologia del matrimonio.
9) Le menzogne convenzionali della nostra civiltà.
10) Scrivere senza errori.
11) L'alimentazione.
12) La b